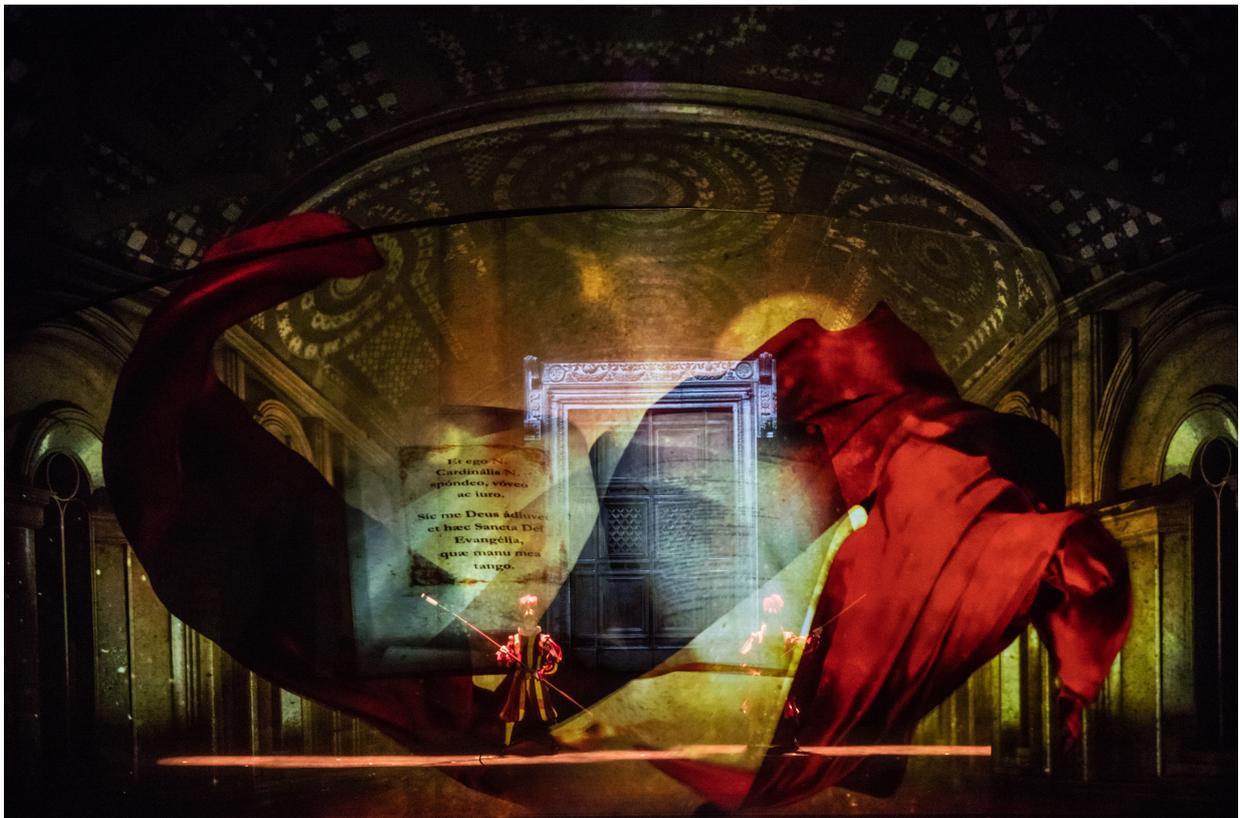




Giudizio Universale

Valentina Venturi · 12 Marzo 2018



La tecnologia al favore dell'arte, in un viaggio dentro la testa e i pensieri di Michelangelo. Potrebbe essere questo lo slogan per parlare di "Giudizio Universale", [spettacolo evento in scena dal 15 marzo all'Auditorium](#) Conciliazione di Roma. Un'idea che ha preso forma qualche anno fa e che si avvale della consulenza scientifica dei Musei Vaticani. «I Musei Vaticani sono l'unione di tradizione e innovazione – precisa Barbara Jatta, direttore dei Musei Vaticani – e questa è la chiave dello show. Quello in scena non è un semplice documentario, ma uno show con una valenza filologica seria».

A dirigere il progetto mastodontico di arte immersiva prodotto da Artainment Worldwide Shows c'è Marco Balich, affiancato da Lulu Helbek. «Quando lo presentiamo – ricorda Balich, regista delle Olimpiadi invernali – ci chiediamo noi stessi cosa sia. Musical? Teatro? Balletto? È tutto questo e altro. Abbiamo raccolto e messo a frutto la nostra esperienza artistica accumulata negli anni per uno spettacolo da proporre in Italia e a Roma come gesto d'amore per la nostra cultura». Il filo conduttore dello spettacolo è la contaminazione di varie forme artistiche per raccontare a tutto tondo l'atmosfera di un'epoca intera, il 500 di Michelangelo.

«Ci siamo domandati cosa avrà provato Michelangelo – gli fa eco Helbek – Lo presentiamo come artista universale che si fa le domande e con inquietudine e tormento sviscera l’arte. Vogliamo raccontare lo spirito che c’è tra Michelangelo e l’arte, trasformando lo spettacolo in un rito collettivo». Un vero e proprio show, che fa leva anche sulle note di Sting che canta in latino («mai avrei immaginato di poter partecipare ad un progetto come questo. Sono onorato. È un’opportunità per ricongiungermi con la musica religiosa che ascoltavo da piccolo») e sulla voce di Pierfrancesco Favino che diventa Michelangelo. «Mia figlia ha già una retina oculare più evoluta della mia – commenta l’attore -. Tutto evolve e cambia, per questo mi sono messo a servizio di un progetto contemporaneo. Da romano mi capita di sottovalutare la realtà che mi circonda e di pensare che la bellezza che abbiamo sia normale. Invece dobbiamo valorizzarla. È un privilegio dare voce al pensiero tra l’idea e la realizzazione del Giudizio Universale».

«Presentiamo uno show totale», conclude Balich, il cui lavoro è arricchito da vari professionisti del settore che curano un’area di oltre 1000 metri quadri di superficie per le proiezioni, posizionata a più di 12 metri di altezza intorno al pubblico. L’immersività delle proiezioni a 270°, realizzate con i proiettori laser ad alta luminosità, portano lo spettatore al centro dell’evento rendendolo protagonista di un’esperienza multisensoriale.

La musica è affidata ad un tema originale di Sting, cui si aggiungono le musiche di John Metcalfe, la supervisione teatrale di Gabriele Vacis. Il suono è curato da Mirko Perri, vincitore del David di Donatello 2017 per “Veloce come il vento” e i costumi sono di Giovanna Buzzi, vincitrice del Metropolitan Fashion Award 2017, l’Oscar della Moda.

Titolo: Giudizio Universale | **Regia:** Marco Balich e Lulu Helbek | **Musiche:** Sting e John Metcalfe | **Scene:** Stufish Entertainment Architects | **Costumi:** Giovanna Buzzi | **Suono:** Mirko Perri | **Coreografie:** Fotis Nikolaou | **Luci:** Bruno Poet e Rob Halliday | **Aiuto regia:** supervisore teatrale Gabriele Vacis | **Interpreti:** Pierfrancesco Favino Voce di Michelangelo. Le voci sono di Sonia Scotti per la versione italiana della voce della Bibbia, Joseph Murray e Luca Biagini per Clemente IV, Ian Thomas Williams e Ennio Coltorti per Giulio II, Julian Hill e Franco Mannella per il Camerlengo.

I performer sul palco sono Valentino Infuso, Cristian Ruiz, Francesco Cordella, Pietro Rebora, Rimi Cerloj, Danilo Picciallo, Giacomo Corvaia, Desirè Balena, Danilo Monardi, Federica Scaramella, Manuel William Rapicano.

| **Durata:** 60 | **Produzione:** Artainment Worldwide Shows | **Ideazione e regia teaser video:** Luke Halls | **Anno:** 2018 | **Genere:** Musical | **Applausi del pubblico:** null | **Compagnia:** Artainment Worldwide Shows | **In scena** dal 15 marzo all’Auditorium Conciliazione di Roma .